

PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO - Proposta di Documento di Piano.
Valutazione Ambientale Strategica - 2° Conferenza.

VERBALE del 12.03.2009

Introduce la conferenza l'assessore all'Urbanistica Marco Bottazzi salutando i partecipanti e presentando la struttura tecnica che ha partecipato alla stesura del Documento di piano.

A questo punto interviene brevemente l'Ing. Vezzani (VAS) sottolineando che il metodo di lavoro scelto è stato quello di creare un sistema che riuscisse a coinvolgere il più possibile, nelle varie fasi, tutti i soggetti interessati. E precisamente: nella prima consultazione sono stati definiti gli orientamenti di piano; nella seconda conferenza (quella di oggi) si illustrerà cosa propone la proposta di piano e la VAS, ed infine, una volta ricevute tutte le osservazioni e proposte, nella prossima conferenza, sarà convocata al fine di recepire e condividere il più possibile tutto il processo di valutazione e pianificazione.

A questo punto interviene l'arch. Bariani, che illustrerà quanto è stato fatto per quanto riguarda la struttura del documento di piano.

L'arch. Bariani inizia, attraverso le varie *slide* proiettate, con il quadro conoscitivo ed orientamento composto da: Inquadramento territoriale con gli ambiti agricoli, la rete infrastrutturale, e la struttura urbana; sintesi delle previsioni di livello sovracomunale (PAI, PCTP ecc) lo stato di attuazione del P.R.G. vigente; il sistema socio-economico con l'analisi demografica della popolazione nel tempo; l'analisi del sistema produttivo: primario, secondario e terziario; il sistema delle infrastrutture e mobilità; il sistema urbano con l'analisi della crescita urbana, riferimenti con le cartine storiche e le determinanti urbane (soglie storiche, rete infrastrutturale storica ecc.); il sistema dei servizi; il sistema paesaggistico ambientale con le aree e i beni tutelati; assetto geologico, idrogeologico e sismico.

Si passa ora ad illustrare lo Scenario di piano con: la sintesi delle criticità; potenzialità ed opportunità del territorio comunale; obiettivi strategici e politiche territoriali.

Tutto ciò premesso l'arch. Bariani passa ora a discutere le determinazioni di piano illustrando la carta delle previsioni di piano, vengono quindi spiegate tra i vari argomenti il modo con cui sono state determinate le nuove aree di previsione del piano stesso con i vari ambiti di trasformazione (residenziale, produttivo artigianale ecc.)

Prende ora la parola il Geologo Calvi illustrando quanto è stato fatto per la componente geologica in quanto il Documento di Piano contiene integralmente lo studio geologico che rappresenta una delle componenti del quadro conoscitivo del territorio comunale e costituisce base per le scelte pianificatorie.

Il Geologo inizia citando le leggi di riferimento e spiegando, con le varie *slide*, gli aspetti metodologici dei vari aspetti con particolare riguardo all'analisi della sismicità del territorio.

Il geologo passa quindi a spiegare gli aspetti metodologici della fase di sintesi e valutazione illustrando la 'Carta dei vincoli del territorio comunale con l'individuazione delle limitazioni d'uso del territorio derivanti dai piani sovraordinati e da normative di contenuto geologico e precisamente: vincoli relativi alle risorse idriche sotterranee, geositi, fasce di rispetto del reticolo idrografico principale e minore, PAI ecc.

Si passa infine alla 'fase di proposta' con l'illustrazione della Carta della fattibilità delle azioni di piano e le relative norme geologiche di piano.

Interviene l'Ing. Vezzani per quanto riguarda la VAS.

L'ingegnere inizia sottolineando che la stesura della VAS è stata effettuata tramite l'analisi delle alternative di Piano, con una metodologia differente rispetto al solito, avvenuta in contemporanea

alla stesura del Documento di Piano e basata sul dialogo tra i due processi di pianificazione e valutazione.

Naturalmente importanti riflessioni sono state fatte su varie analisi del quadro conoscitivo, quali indagini geologica, commerciale e acustica, al fine di definire qual è il quadro di riferimento ambientale che la VAS deve dare al Piano. Grazie ad un dialogo attivo è stato possibile un confronto sugli obiettivi principali da perseguire, sia nell'ambito della sostenibilità che del riconoscimento ambientale, condizionamenti fondamentali per le scelte del Piano.

Nel quadro di riferimento ambientale sono state individuate quattro categorie di influenza nelle decisioni della VAS:

una parte ideologica e morfologica,

una parte antropica

una parte paesistica, integrata con la parte vincolistica,

una parte ecosistemica.

Fondamentale interesse è stato posto sugli elementi della normativa acustica, sull'influenza degli inquinanti atmosferici sul territorio, sugli elementi naturali che necessitano di una preservazione dagli elementi di carattere antropico che possono essere nocivi, sui vincoli di rispetto per depuratori e sulle fasce di rispetto delle strade.

Infine, l'ingegnere pone l'attenzione su un elemento richiesto dalla Regione Lombardia, la rete ecologica, per la costruzione della quale, vengono identificati degli indirizzi specifici dalla nuova normativa regionale. La modalità di identificazione della rete ecologica a scala locale si basa su un approccio non esclusivamente ecosistemico, ma polivalente. Infatti, sottolinea l'ingegnere che ci si è soffermati anche su aspetti paesistici e territoriali, tanto che la mappatura degli elementi portanti dello schema della rete è dotata dell'identificazione delle zone più importanti interessate dal punto di vista ecosistemico e del riconoscimento delle connessioni primarie locali già esistenti.

In seguito alla definizione della VAS sono state considerate tutte le istanze pervenute al Comune e tutte sono state incrociate con le quattro categorie evidenziate, in modo da definire i punti di partenza per le scelte di intervento interagendo con i cittadini e le loro esigenze.

A questo punto si prende atto da quanto inviato dalla SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI, tramite comunicazione scritta del 9 marzo '09, Prot. 3361, ove è riportato quanto segue:

Si comunica che questa Soprintendenza non potrà partecipare alla conferenza di Valutazione indetta presso questo Comune per il giorno 12 marzo a causa di precedenti impegni di lavoro del funzionario responsabile di zona dott. R. Invernizzi. Si ribadisce la necessità che per le zone vincolate e per quelle a rischio di rinvenimenti situate nel territorio comunale di Casteggio, peraltro ben note a codesta Amministrazione e indicate sulla cartografia del PTCP, recepita nella cartografia del PGT in corso di approvazione, venga stabilita una rigida normativa che riprenda quella del precedente Piano regolatore, stabilendo l'obbligatorietà della segnalazione dei lavori a questa Soprintendenza. Si ricorda che tali procedure hanno garantito in questi anni l'effettuazione di interventi di tutela preventiva che hanno portato a scoperte archeologiche e hanno permesso al contempo l'esecuzione dei lavori edili in un'ottica di collaborazione.

Si resta a disposizione di codesta amministrazione e degli estensori del piano per studiare la migliore formulazione di una normativa, per la parte riguardante i beni archeologici, e si chiede che la presente nota venga acquisita agli atti della Conferenza di VAS.

Si ringrazia per la collaborazione.

In seguito è stata data la possibilità di intervento alla Sig.ra Lucia Melgiovanni, rappresentante dell'ente ARPA dipartimento di Pavia, la quale richiede una delucidazione riguardo l'uso di indicatori relativi all'edificato residenziale attinente ad un aumento di popolazione almeno del 50%, previsto nei futuri 5 anni in cui dovrà essere vigente il Documento di Piano.

Interviene l'Ing. Vezzani per rispondere alla domanda.

Un ulteriore intervento è scaturito da Renato Bertoglio, rappresentante di Lega Ambiente, il quale si dichiara, in primis, soddisfatto del metodo utilizzato per la stesura del Documento di Piano e per l'attenzione posta sulla creazione della rete ecologica. Inerente al piano consiglia di scendere nel particolare con un piano di inquadramento per la zona produttiva attorno alla strada statale dei Giovi. Infine consiglia un dibattito politico con l'opposizione in visione delle prossime elezioni amministrative del comune, per evitare eventuali problemi in caso di un cambio amministrativo.

Prende ora la parola il Geom. Renzo Guarnaschelli, il quale sottolinea l'intenzione dei comuni di Casteggio, Calvignano e Borgo Priolo di unirsi per verificare la fattibilità di un Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS), previsto dalla Legge Regionale n°86/83, in considerazione del fatto che nei tre comuni ricade un'ampia area boschiva di notevole interesse naturalistico e paesaggistico.

Risponde l'Arch. Bariani prendendo atto di quanto suggerito.

Conclude la conferenza l'Assessore all'urbanistica Marco Bottazzi, ringraziando tutti i partecipanti.